



Progetti di orti scolastici in permacoltura | DELPHINE CONUS BILAT

La biodiversità va coltivata!

"Mi piace La Coudre perché ci sono Valentine e le verdure, i fiori, i profumi, i colori, i frutteti con i loro frutti." Ecco come Maroussia, allieva vodese del 1° ciclo, riassume l'esperienza vissuta lo scorso anno nei giardini della fondazione La Coudre a Bonvillars. I progetti di orti scolastici possono articolarsi in vari modi, come lo illustrano gli esempi seguenti.

I bambini fabbricano bombe di semi, osservano insetti e piante con la lente d'ingrandimento, assaporano le verdure che hanno piantato, e ne chiedono addirittura una seconda porzione! Fra aprile e ottobre 2016, circa 120 bambini dai 5 agli 8 anni hanno sperimentato tutta una serie di attività legate all'orto e alla biodiversità nell'ambito di cinque seminari didattici. Sono stati guidati in queste scoperte da un'animatrice, Valentine Meylan, che sottolinea l'importanza di rinunciare a qualsiasi forma di teoria e di lasciare i bambini vivere, toccare, sentire e sperimentare in modo autonomo. Un lavoro in classe, che contempla discussioni, disegni, redazione di testi, ha poi potuto essere avviato con gli insegnanti in base al vissuto dei bambini. Grazie all'angolino di orto che hanno coltivato – in base ai principi della permacoltura (vedere riquadro a sinistra) – e di cui hanno seguito l'evoluzione, hanno pure capito le interrelazioni fra i vari elementi di un orto. Un modo per loro di esercitare il pensiero sistemico! Per Valentine, il successo di questo progetto è in parte dovuto all'impegno degli insegnanti e al sostegno della loro direzione. Ma anche la festa di chiusura organizzata per i genitori, con esposizione e degustazione dei prodotti, frutto del lavoro realizzato, vi ha contribuito!

Nelle vicinanze della scuola o sul suo tetto?

Un luogo idilliaco come i giardini della fondazione La Coudre non è sempre disponibile. Si può allora decidere di posare dei

grandi vasi per giardinaggio sul tetto della scuola, come è stato fatto da una classe di 4ª media dell'istituto di Monbrillant (GE). L'idea è di sensibilizzare gli allievi più grandi alla biodiversità, all'agricoltura sostenibile e ad un'alimentazione equilibrata. Altro esempio a Chalais (VS): il comune ha messo a disposizione della scuola un terreno per realizzare un giardino secondo i principi della permacoltura. L'intero corpo docenti e gli allievi del 1° e 2° ciclo partecipano a questo progetto sostenuti da un architetto-paesaggista. Lanciato in marzo dello scorso anno, questo progetto permetterà ad ogni classe di recarsi una volta al mese nel giardino. Fra gli obiettivi perseguiti citiamo: favorire la relazione con la natura, sistemare l'habitat (creare una zona per sedersi nel bosco, uno stagno, un pollaio, ecc.), sensibilizzare gli alunni alle interrelazioni fra tutti gli elementi di un ecosistema e proporre un modo di convivere più collaborativo.

La permacoltura

Si tratta di un metodo sistemico e globale che cerca di imitare un ecosistema in equilibrio. Nel caso di un orto, favorisce il risparmio energetico, a livello sia di carburante, sia di lavoro manuale, il rispetto delle interrelazioni fra tutti gli esseri viventi, lasciando nel contempo il maggior spazio possibile ai processi naturali. Gli ortaggi si riseminano a piacimento, si utilizzano liquami vegetali, si promuove la presenza di insetti utili, il terreno non zappato è coperto costantemente per evitare il dilavamento e il prosciugamento e facilitare il lavoro dei lombrichi, ecc. Ma questo non è solo giardinaggio perché la permacoltura è una filosofia basata su tre pilastri: prendersi cura della terra, prendersi cura dell'essere umano e condividere equamente. Questo non vi ricorda qualcosa?

Dossier didattico | Uno sguardo sull'importanza degli orti didattici | FABIO GUARNERI

Apprendere, conoscere, trasmettere producendo cibo

Il tema della produzione del cibo e la relazione uomo - ambiente è sempre più d'attualità sia a livello internazionale, sia locale. Ne sono una dimostrazione ad esempio i tre anni consecutivi dedicato dall'ONU a queste tematiche: agricoltura familiare (2014), suolo (2015) e legumi (2016). Anche a livello locale cresce sempre più l'interesse per una produzione di cibo cosiddetto a "Km0", di qualità e rispettoso dell'ambiente. La scuola non è da meno, da alcuni anni si assiste infatti nella scuola una lenta ma costante crescita degli orti didattici. Questi vengono vissuti come delle vere e proprie aule all'aperto nelle quali, osservare, sperimentare e apprendere, collegando fra loro varie discipline attorno ad un progetto concreto e stimolante.

Un'interessante dossier dal titolo "L'agricoltura civica nella scuola ticinese" apparso nel marzo 2016 a cura di Gionata Pieracci, docente di geografia, storia e civica, nonché agricoltore AFC, affronta in modo esaustivo e sotto vari aspetti questo tema affascinante e

sempre attuale. Il dossier si apre con una parte introduttiva sull'importanza e la funzione di un orto. Poi ne affronta le sue implicazioni didattiche mettendo in evidenza le interconnessioni e il lavoro in rete tra le diverse discipline coinvolte, quali educazione alimentare, scienze naturali, geografia, storia e civica. Un capitolo è riservato ai saperi e alle competenze che si possono acquisire facendo esperienza negli orti didattici. Il dossier riporta inoltre gli strumenti per creare e gestire un orto e una mappatura di quelli didattici presenti nelle scuole pubbliche e private ticinesi. Il documento termina con un'ampia bibliografia, con la presentazione di attori extrascolastici e con una lista di materiali utili per intraprendere questa esperienza didattica.

Uno strumento interessante, completo e chiaro rivolto a chi, soprattutto nella scuola media, desidera approfondire la tematica o informarsi prima di iniziare la propria esperienza di "orticoltore didattico".

Per saperne di più: www3.ti.ch/DECS/scuoladecs/ > SM > Parola chiave: agricoltura civica



Per andare oltre

ProSpecieRara

Diverse sono le attività didattiche proposte dal centro ProSpecieRara di San Pietro di Stabio. Queste si rivolgono agli allievi di tutti i tre cicli scolastici. Obiettivo comune delle diverse proposte è far conoscere l'ampia biodiversità e l'importanza delle specie agricole, l'ecosistema nel quale vivono e i delicati equilibri che regolano piante, animali, ambiente e uomo. www.prospecierara.ch

Orto in Condotta

L'Orto in Condotta è un progetto nato in seno al movimento Slowfood Italia. Prevede percorsi formativi e attività di educazione alimentare e del gusto e di educazione ambientale. In questo progetto, l'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche un'occasione per incontrare esperti artigiani, produttori e chef della comunità locale. Il progetto prevede inoltre la promozione di una rete di orti didattici. Attualmente sono stati realizzati più di 500 orti. www.slowfood.it/educazione/orto-in-condotta

EU'GO

Progetto europeo condotto da 6 organizzazioni di 5 nazioni con l'obiettivo di mettere in rete realtà di orti urbani e condividere buone pratiche educative, sociali e organizzative. All'interno del sito è presente un portale denominato E-learning che offre informazioni, risorse e attività che possono essere inserite in un programma formativo più ampio, destinato ad adulti e bambini. <http://italia.otesha-gardens.eu>

Analisi ESS "Orti scolastici e biodiversità"

Vedere www.education21.ch/it/ess

Temi	Competenze	Principi
<ul style="list-style-type: none"> - Società (individuo e società) - Ambiente (risorse naturali) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sentirsi parte del mondo - Pensare in modo sistemico - Pensare e agire in modo anticipatorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui valori e orientare all'azione - Partecipazione e responsabilizzazione - Approccio a lungo termine